



REGIONE MOLISE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E
PESCA PRODUTTIVA

AUTORITA' DI GESTIONE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013

BANDO PUBBLICO

MISURA 312 –
SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E SVILUPPO DELLE
MICROIMPRESE

[Handwritten signature]



SOMMARIO

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA’	2
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	3
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI	3
ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’	3
ARTICOLO 5 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	4
ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	5
ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	5
ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI	7
ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE	7
ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE	11
ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA’ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	12
ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	14
ARTICOLO 13 – MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	14
ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE	15
ARTICOLO 15 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI	15
ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI	15



ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITÀ

Il bando è finalizzato al sostegno, al mantenimento ed allo sviluppo delle opportunità occupazionali nelle aree rurali, attraverso il consolidamento e l'ampliamento del tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extra agricolo. In particolare il bando si rivolge a microimprese operanti nei settori: dell'artigianato tipico, della ricettività turistica e ristorazione, dei servizi alle imprese ed alle popolazioni locali.

L'obiettivo centrale della misura è quello del mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali attraverso la diversificazione delle attività economiche extra agricole, favorendo anche il "miglioramento dell'attrattività dei territori rurali".

Gli obiettivi operativi sono: creazione e sviluppo di microimprese operanti nei settori suddetti. Il bando prevede tre azioni strategiche:

Azione 1) Creazione e sviluppo di microimprese artigianali "tradizionali":

l'azione sostiene i processi di sviluppo delle microimprese artigiane esistenti e la creazione di nuove microimprese:

- lo sviluppo di produzioni artigianali che utilizzano come materia prima prodotti agricoli e forestali e che attraverso processi di lavorazione realizzano produzioni non rientranti nella classificazione dell' allegato 1 del Trattato (es. pane, dolci, oggettistica in legno, tessuti da fibre vegetali grezze ecc.).

Azione 2) creazione e sviluppo di microimprese di servizio alle imprese locali:

tale azione sostiene i processi di sviluppo e la nascita di nuove microimprese orientate alla fornitura di servizi al tessuto imprenditoriale locale al fine di potenziarne le capacità economiche e di favorire il rafforzamento dei sistemi produttivi in ambito rurale. L'azione sostiene le seguenti tipologie di investimenti per l'avvio di attività di microimpresa che fornisce servizi :

- per la diffusione e introduzione di metodi di produzione a basso impatto riferite all'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS II, ISO 14000 e FSC);
- la diffusione e introduzione di sistemi di qualità riconosciuti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Azione 3) creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali:

tale azione sostiene i processi di sviluppo e la nascita di nuove microimprese orientate alla fornitura di servizi alle popolazioni residenti in ambito rurale al fine di favorire la vitalità di tali contesti e il livello di qualità della vita complessivo. L'azione sostiene le seguenti tipologie di attività:

- servizi di base da realizzarsi attraverso strutture mobili (servizi postali, consegne domiciliari di farmaci ed esami medici e certificati ecc) nei comuni e nelle frazioni dove sono stati chiusi gli sportelli al pubblico;



- la gestione dei beni ambientali, artistici, architettonici, storici, culturali, museali ed altri siti, centri e/o attività di interesse turistico;
- la realizzazione di servizi a domanda individuale di piccolo trasporto per diversamente abili, anziani e bambini.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Il bando si applica nelle aree D2 e D3 del territorio regionale. Per l'azione 3 il bando fa riferimento esclusivamente ai territori D2 e D3 che non siano coinvolti all'interno di una iniziativa LEADER e ricompresi nelle aree di operatività dei Gruppi di Azione Locale operanti nella regione Molise.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno le Microimprese, come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003, ovvero imprese, anche di nuova costituzione, che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro, operanti nel settore dell'artigianato ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 6 della Legge 8.08.85, n. 443, "Legge quadro per l'artigianato" e successive modificazioni:

imprese di produzione e di servizi alla produzione ed alla persona, singole e associate, ad esclusione di quelle rientranti nelle produzioni classificate dall'Allegato 1 del Trattato.

ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Per imprese di "nuova costituzione" si intendono quelle costituite dopo il 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda da soggetti non già titolari o soci d'impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda (per esse, in ogni caso, saranno riconosciute le sole spese effettuate successivamente alla data di concessione del finanziamento). Sono comprese in questa definizione anche le imprese costituite nelle more dell'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o del registro delle imprese. In ogni caso le imprese, all'atto della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti. E' esclusa la realizzazione di nuovo impianto (inteso come nuovo edificio). Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile. Le domande di sostegno devono essere accompagnate da una valutazione di sostenibilità ambientale



dell'investimento previsto, realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela, qualitativa e quantitativa, della risorsa idrica.

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 9.

Il MUD è un modello telematico predisposto dall'Amministrazione e disponibile per la compilazione sul portale SIAN (www.sian.it). Il richiedente, ossia il legale rappresentante, avvalendosi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o rivolgendosi direttamente ad un CAA, dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di aiuto. Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda. Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sotto forma di files.

La copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante), con allegata la copia fotostatica del documento di riconoscimento firmata e datata e della relativa documentazione a corredo, dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato entro venti giorni successivi al rilascio telematico, presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva con sede in Campobasso alla via N. Sauro, 1. Tale documentazione, così come prevista nel presente bando dovrà essere presentata, **a pena di irricevibilità**, in duplice copia ed in busta chiusa contenente sul frontespizio le seguenti indicazioni:

a) **per il richiedente** i dati anagrafici, riportati sulla busta nello spazio dedicato al mittente devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- nome e cognome /ragione sociale,
- indirizzo completo,
- C.a.p.,
- Comune,
- Provincia;

b) **per il destinatario** sulla busta deve essere indicato l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:

Assessorato Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva, Via Nazario Sauro, n. 1
-86100 CAMPOBASSO;

c) **la busta dovrà, inoltre, riportare** sul frontespizio tutte le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare con la seguente dizione:

“Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 3.1.2 Azione (da specificare) del PSR Molise 2007/2013” con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre).



d) La busta, contenente tutta la documentazione cartacea, dovrà essere accompagnata da una lettera di trasmissione recante indicazioni del bando, data e numero di protocollo del rilascio informatico della domanda (codice a barre), l'elenco completo degli allegati. Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata al recapito.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda all'art. 5 delle "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007-2013 del Molise" e all'avviso del Direttore Generale Prot. n. 17330/10 del 17/03/2010.

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La raccolta delle domande, che avrà inizio trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del presente bando, terminerà il 31 dicembre 2011 a meno di eventuali proroghe concesse dall'Autorità di Gestione.

ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono eleggibili a finanziamento le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto a valere sul presente bando.

Sono ammesse a finanziamento per le seguenti tipologie di investimento:

Azione 1) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio:

tipologia a) microimprese artigiane che utilizzano come materia prima prodotti agricoli e forestali e che, attraverso processi di lavorazione, realizzano produzioni non rientranti nella classificazione dell'allegato 1 del Trattato (es. pane, dolci, oggettistica in legno, tessuti da fibre vegetali grezze ecc.);

tipologia b) microimprese commerciali innovative che valorizzano le produzioni agricole e forestali locali (ad. es. consegna di prodotti provenienti da aziende agricole), favorendo la vendita di prodotti biologici e/o di qualità certificata.

Azione 2) Creazione e sviluppo di microimprese di servizio alle imprese locali:

tipologia a) per la diffusione e introduzione di metodi di produzione a basso impatto riferite all'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS II, ISO 14000 e FSC);



tipologia b) per la diffusione e introduzione di sistemi di qualità riconosciuti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Azione 3) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali:

tipologia a) servizi di base da realizzarsi attraverso strutture mobili (servizi postali, consegne domiciliari di farmaci ed esami medici e certificati ecc);

tipologia b) realizzazione di servizi a domanda individuale di piccolo trasporto per diversamente abili, anziani e bambini;

tipologia c) servizi innovativi per l'infanzia, quali micronidi ed altri servizi assistenziali, per agevolare il lavoro femminile.

tipologia d) servizi per attività rivolte alla tutela ed alla promozione del territorio; quali servizi innovativi per la promozione e la valorizzazione del turismo rurale in Molise, (escluse le strutture ricettive) quali microimprese finalizzate alla realizzazione di eventi culturali, visite, percorsi turistici, escursioni, corsi, attività sportive e ricreative;

tipologia e) servizi per attività rivolte alla tutela dell'ambiente; quali la manutenzione del verde, sfalcio di prati, rasatura di tappeti erbosi, potatura di alberi e siepi, concimazione e pulizia di terreni (argini, scarpate, banchine stradali ecc.), giardini e parchi, sentieri e boschi, compresa l'attività di compostaggio del verde; la pulizia e sicurezza della viabilità stradale e pedonale (spargimento di sale e sabbia, sgombero della neve); la pulizia di fosse biologiche, vasche di deiezioni e scarichi urbani, civili e industriali e relativa gestione dei reflui.

Per tutte le precedenti tipologie sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) opere edili per la ristrutturazione di immobili;
- b) opere edili per la costruzione di impianti e di ampliamento di immobili;
- c) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature e dotazioni;
- d) spese per l'acquisto di attrezzature informatiche, compresi i software, telematiche funzionali alla realizzazione degli interventi previsti nella presente misura
- e) acquisto di mezzi per il trasporto di persone qualora essenziale all'attività intrapresa;
- f) spese di costituzione dell'impresa;
- g) spese di avviamento dell'impresa nel limite del 10% dell'investimento ammissibile, esclusivamente per imprese che si costituiscono successivamente alla presentazione della domanda e per un anno dalla presentazione della domanda stessa; tali spese comprenderanno:
 - utenze;



- materiale di consumo per un massimo del 3% dell'investimento ammissibile;
 - affitto locali;
 - pubblicità;
 - consulenza di gestione;
- h) spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nonché spese per l'acquisizione di know-how o le spese relative all'acquisizione di certificazioni di processo e di prodotto, collegate alle spese di cui alle lettere precedenti, nel limite massimo del 12%.

In ogni caso, per il presente bando, non sono ammissibili le spese per:

- interventi di sostituzione;
- acquisto di beni immobili (terreni e/o fabbricati);
- acquisto, a qualsiasi titolo di animali e piante annuali e la loro messa a dimora;
- realizzazione di interventi finalizzati alla vendita e trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- gestione dell'azienda agricola;
- spese per noleggio di macchine ed attrezzature;
- spese amministrative e per il personale;
- realizzazione di opere di manutenzione ordinaria;
- acquisto di materiale usato, ad eccezione di quelli che rispettano le condizioni e le modalità di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1974/2006;
- acquisto di materiali difficilmente inventariabili e/o di durata mediamente inferiore al periodo di inalienabilità ed in ogni caso nel rispetto dei tempi relativi al vincolo di destinazione d'uso e/o che hanno un ciclo di vita inferiore a 5 anni;
- l'IVA recuperabile.

Per quanto concerne le spese, ammissibili e non, si farà riferimento al documento "Linee guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" - anno 2010 - emanate dal Ministero alle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale e alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" pubblicate sul BURM n. 30 del 16.12.2009.

ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento, sicurezza e ambiente.

ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE

1. Interventi per lo sviluppo di imprese già costituite:



A) Documentazione amministrativa:

- certificato di iscrizione al registro imprese tenuto dalla C.C.I.A.A., nell'apposita sezione, con data non antecedente ai sei mesi precedenti alla data di presentazione, della domanda e certificato di attribuzione della partita IVA;
- per le imprese con lavoratori subordinati, Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora tale documento non sia ancora disponibile, va prodotta l'attestazione della richiesta di tale documento con il relativo codice identificativo pratica; il DURC sarà, in questo caso, necessario per aver titolo all'eventuale erogazione del contributo;
- dichiarazione in merito al numero di persone dipendenti dell'impresa al momento della presentazione della domanda;
- dichiarazione, per le imprese con dipendenti, attestante l'integrale applicazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di ulteriori aiuti pubblici;
- dichiarazione di non aver beneficiato di ulteriori aiuti pubblici in regime *de minimis* o viceversa di aver beneficiato di altro contributo in regime *de minimis* specificandone l'importo e la data di concessione;
- dichiarazione del tecnico progettista, a firma congiunta del soggetto richiedente il contributo, con la quale si evidenziano le eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri necessari, in termini di legge, alla realizzazione del progetto ed allo svolgimento dell'attività;
- documentazione relativa alle eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri come evidenziati nella dichiarazione di cui al punto precedente;
- copia del documento di identità del tecnico progettista e del soggetto richiedente il contributo;
- bilancio dell'esercizio immediatamente precedente alla presentazione della domanda; in caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente con evidenziazione del fatturato dell'anno precedente alla presentazione della domanda.

Nel caso di forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone è necessario inoltre produrre:

- deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si approva il progetto ed il quadro economico dell'intervento;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e ci si impegna a rispettare ogni prescrizione;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- atto costitutivo e statuto.



Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione di un documento che attesti che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

Tale documento dovrà essere sottoscritto:

- da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati;
ovvero
- dal presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;
ovvero
- dal revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

Per gli investimenti in immobili si dovrà inoltre produrre:

- titolo di possesso regolarmente registrato. La durata residua dei titoli di possesso diversi dalla proprietà dovrà essere di almeno anni 5 dal momento della presentazione della domanda di contributo e per tali titoli sarà necessario produrre autorizzazione ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario o dal comproprietario dell'immobile;
- certificato o visura camerale che attesti l'avvenuta iscrizione o variazione della sede dell'impresa;
- visure catastali degli immobili interessati;
- certificato di destinazione urbanistica degli immobili.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed idoneità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

B) Documentazione tecnica:

- *relazione generale* descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte adoperate;
- *piano* finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
- documentazione *attestante la congruità dei costi*:
 - *computo metrico estimativo* nel caso di lavori, redatto sulla base dei prezzi regionali;
 - *elenco dei prezzi unitari e/o eventuale analisi dei prezzi e/o preventivi* redatti secondo le modalità previste dalle disposizioni per l'attuazione



delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 di cui alla DGR n. 403/09 e ss. mm. ii..

Per gli investimenti immobiliari si dovrà inoltre produrre:

elaborati progettuali costituiti da:

- relazione *tecnica di progetto*;
- elaborati *grafici*:
 - *planimetrie*, sezioni, prospetti e particolari costruttivi, disegni quotati in scala idonea ad una completa e chiara lettura degli interventi previsti ante e post opera;
 - cartografia *della* pianificazione territoriale di interesse;
- relazioni *specialistiche*, studi ed indagini preliminari eventualmente necessarie;
- mappe *catastali* in scala con delimitazione delle particelle e/o delle unità immobiliari interessate dagli interventi;
- cronoprogramma dei lavori e/o delle iniziative progettuali, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell'intervento attraverso la presentazione del calendario delle realizzazioni e della tabella date-importi;
- attestazione *del progettista* di immediata cantierabilità del progetto, controfirmata dal soggetto richiedente ai sensi dell'art. 8 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Molise;
- rilievo fotografico ante operam con l'indicazione dei punti di rilevazione fotografica riportati in planimetria;
- *copia conforme* delle *concessioni*, autorizzazioni, permesso di costruire o, in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni, della denuncia inizio attività (DIA e Super DIA) assentita e, per gli interventi ricadenti nei siti natura 2000, nelle aree naturali protette e nei parchi regionali e nazionali, il parere favorevole dell'Ente Gestore.

2. Interventi per la creazione di nuove imprese

A) Documentazione amministrativa:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii. con la quale si attesti di non aver avviato attività di impresa al momento della presentazione della domanda;
- posizione/attività IVA;
- richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio.



Per gli investimenti in immobili si dovrà inoltre produrre:

- titolo di possesso regolarmente registrato. La durata residua dei titoli di possesso diversi dalla proprietà dovrà essere di almeno anni 5 dal momento della presentazione della domanda di contributo e per tali titoli sarà necessario produrre autorizzazione ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario o dal comproprietario dell'immobile;
- visure catastali degli immobili interessati;
- certificato di destinazione urbanistica degli immobili.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed idoneità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

B) Documentazione tecnica:

le imprese di nuova costituzione dovranno presentare la stessa documentazione prevista dal presente bando per le imprese già costituite.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre a quanto espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Molise".

Ai sensi dell'art. 3, del Reg. (UE) 65/2011, le domande di aiuto possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la loro presentazione, mediante "domanda di correzione/rettifica", in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).

Nel caso di acquisto di macchine, impianti e/o attrezzature dovranno essere prodotti almeno tre preventivi di spesa analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda forniti da ditte in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto e relazione illustrante la motivazione di scelta del preventivo.

ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'aiuto è concesso in conto capitale secondo le seguenti percentuali:

- 50% della spesa ammessa.





Gli aiuti sono concessi secondo i criteri di cui al regolamento (CE) 1998/2006 sul de minimis per le imprese minori e non possono eccedere il limite di 100.000 euro per beneficiario.

ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per la selezione degli interventi e la definizione delle graduatorie di finanziamento, a ciascuna domanda pervenuta e ritenuta ammissibile saranno assegnate priorità e punteggi sulla base dei requisiti posseduti, secondo le modalità di cui ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nelle tabelle seguenti suddivisi per Azione.

- AZIONE 1 Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio

Azione	Criteri di selezione		Peso del criterio	punti
Creazione e sviluppo di microimprese artigianali "tradizionali"	1	Soggetto beneficiario donna o con età inferiore a 40 anni	20%	8
	2*	Nuovi posti di lavoro creati	30%	12
	3**	Interventi localizzazione in comuni con tasso di disoccupazione e/o elevato spopolamento superiore alla media regionale (calcolato sull'ultimo quinquennio del dato disponibile)	25%	10
	4	Interventi localizzati in aree D3 o nelle Aree natura 2000 e/o in altre aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale (Elenco Ufficiale Aree Protette – EUAP) vigente al momento dell'emanazione dei dispositivi attuativi della presente misura	25%	10

- AZIONE 2 Creazione e sviluppo di microimprese di servizio alle imprese locali

Azione	Criteri di selezione		Peso del criterio	punti
Creazione e sviluppo di microimprese di servizio alle imprese locali	1	Soggetto beneficiario donna o con età inferiore a 40 anni	20%	8
	2*	Nuovi posti di lavoro creati	30%	12
	3**	Interventi di localizzazione in comuni con tasso di disoccupazione e/o elevato spopolamento superiore alla media regionale (calcolato sull'ultimo quinquennio del dato disponibile)	25%	10



	4	Interventi localizzati in aree D3 o nelle Aree natura 2000 e/o in altre aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale (Elenco Ufficiale Aree Protette – EUAP) vigente al momento dell’emanazione dei dispositivi attuativi della presente misura	25%	10
--	---	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	----

AZIONE 3 - Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali

Azione	Criteri di selezione		Peso del criterio	punti
Azione 3 Creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali	1	Soggetto beneficiario donna o con età inferiore a 40 anni	10%	5
	2	Carenza dei servizi proposti nell’area di riferimento	20%	10
	3*	Nuovi posti di lavoro creati	30%	15
	4**	Interventi di localizzazione in comuni con tasso di disoccupazione e/o elevato spopolamento superiore alla media regionale (calcolato sull’ultimo quinquennio del dato disponibile)	20%	10
	5	Interventi localizzati in aree D3 o nelle Aree natura 2000 e/o in altre aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale (Elenco Ufficiale Aree Protette – EUAP) vigente al momento dell’emanazione dei dispositivi attuativi della presente misura	20%	10

Criteri di applicazione

* il punteggio “P” viene assegnato applicando la seguente formula: “ $P=8 \times (V_i/V_{max})$ ”
dove: V_i = numero di posti di lavoro creati dall’azienda in esame;

V_{max} = numero massimo di posti di lavoro creati tra le aziende ammesse a contributo.

** il punteggio “P” viene assegnato applicando la seguente formula: “ $P=10 \times (V_i/V_{max})$ ”
dove: V_i = differenza tra il Tasso di spopolamento del comune di riferimento ed il tasso di spopolamento medio regionale;

V_{max} = Tasso di spopolamento massimo registrato per i comuni eleggibili .

A parità di punteggio verrà data priorità agli interventi che prevedono l’introduzione/implementazione di forme di tecnologia dell’informazione e della comunicazione.



ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente euro 3.700.000 di cui:

Azione 1: euro 2.500.000;

Azione 2: euro 700.000;

Azione 3: euro 500.000.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, devono presentare richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione, appresso elencata, per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta:

- relazione finale, firmata da un tecnico abilitato, con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda;
- fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, fotocopia assegni circolari non trasferibili);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- dichiarazione liberatoria del venditore redatta ai sensi del DPR 445/2000;
- certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate (laddove pertinenti), copia conforme del certificato di agibilità (ove previsto);
- autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della Regione Molise".



ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia alle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della Regione Molise”, con cui sono state definite: le modalità per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti; i procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali e gli altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dalle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della Regione Molise”.

ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia alle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della Regione Molise”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

